

La marcia dei disoccupati dell'Amiata



SANTA FIORA — La colonna dei disoccupati dell'Amiata, dopo aver pernottato a Santa Fiora, si è spostata alla Bagnore prima e quindi ad Arezzo...

PROVOCATORIO ORIENTAMENTO ASSUNTO DALLA CONFIDA

Il governo annuncia misure in favore degli agrari mentre si estendono le lotte per l'imponibile

Gravissima decisione padronale a Terra di Bari - Invasioni di terra a Gioia Manifestazioni e scioperi in Puglia, Calabria, Sicilia e nelle campagne di Bologna

Gli agrari pugliesi sembrano ormai decisi a spingere fino ai limiti più gravi la situazione creatasi dopo la sentenza sull'imponibile. E' di ieri la notizia che i dirigenti degli agrari di Terra di Bari si sono riuniti con il vice presidente della Confida...

"Azioni sindacali repressive"

Alcune azioni sindacali repressive sono state compiute in Puglia, Calabria, Sicilia e nelle campagne di Bologna. Le azioni consistono in: a) la mobilitazione di massa...

Il ministro Ferrari-Agradi preferisce la Confagricoltura

Il ministro Ferrari-Agradi ha rifiutato ieri gli esponenti provinciali delle zone interessate alla questione dell'imponibile di manodopera. Erano anche presenti i direttori generali della Confida e dei miglioramenti fondiari...

Riproduciamo un brano del comunicato degli agrari della provincia di Bari così come lo ha pubblicato ieri "Il Sole", giornale della Confida...

PER SALVARE LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI FIRENZE

Gli operai della "Galileo", vivono da 5 giorni nella fabbrica occupata

I parlamentari del PCI e del PSI presentano una mozione agli altri gruppi - La posizione di divisione assunta dalla CISL - La Pira favorevole alla legge sulla giusta causa nei licenziamenti sostenuta dalla CGIL

(Dal nostro inviato speciale) FIRENZE, 12 — Sono cinque giorni, con ogni probabilità, che la fabbrica Galileo è occupata dai lavoratori. Lo spirito di resistenza non solo è intatto, ma si è accresciuto...

sufficienza, di intransigenza? Proprio per tali dati di fatto incontestabili, lo schieramento in difesa del lavoro è licenziati e così largo, sta abbracciando anche vari settori del mondo cattolico...

(famiglia a Firenze. In seconda luogo, del tutto aleatoria appare la circostanza dell'impiego nell'autostrada o in altri lavori pubblici. E' stato il rappresentante delle ACLI ad affermare recisamente: «Non vogliamo essere merce di scambio e contrattare di lavoro a spese loro».

di difendere il lavoro, si tratta di difendere la capacità produttiva della Galileo, di impedire la progressiva smobilizzazione di un'azienda vitale per l'economia cittadina.

La Pira di presentare un progetto di legge sulla giusta causa nei licenziamenti - e serio, questo non potrebbe non tener conto che si tratta proprio dell'azienda di legge avanzata da da tempo dai parlamentari della CGIL.



Il compagno Gianfranco Bartolini segretario della Commissione interna della Galileo

La soluzione di una vertenza che non può essere dilazionata. La mozione si articola in questi punti: «Impegna il governo a fare ricorso a tutti i suoi poteri per indurre la SADE, con il concorso delle commissioni di Stato ottenute a ritirare immediatamente i licenziamenti e a predisporre un programma di sviluppo dell'azienda che preveda un organico indirizzato produttivamente ad assicurare la continuità di lavoro a tutte le maestranze».

Scioperano gli operai di Pozzuoli e di Baia contro i tentativi di sabotare l'accordo IRI

Il piano quadriennale dell'IRI criticato anche dai democristiani napoletani e dalla Camera di commercio - Manifestazione di seicento lavoratori

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

NAPOLI, 13 — Alla vigilia della nuova, e speriamo definitiva, riunione in sede ministeriale per la definizione di tutte le questioni connesse all'accordo del novembre scorso relativo alla nuova sistemazione delle aziende IRI napoletane gli operai e gli impiegati dell'IMENA e degli SMP hanno dato vita oggi a nuove manifestazioni di protesta contro i ripetuti tentativi dell'IRI...

Non è un segreto per nessuno che l'accordo è stato osteggiato dall'onorevole Fascetti e da molti componenti del governo i quali si sono allineati alle richieste perentorie avanzate dai gruppi monopolistici...

laboratori, si sono recati fuori i cancelli della fabbrica. Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore. Gli stessi dirigenti della Finmeccanica, presenti nello stabilimento in veste di liquidatori, sono scesi dalle macchine parlamentando con i lavoratori. La polizia è intervenuta in forze per disperdere i manifestanti...

Italia e MEC Le confessioni dell'« Europeo » Sotto il titolo « Finito il mio lavoro », l'« Europeo » ha pubblicato una corrispondenza di Giorgio Bocca sulle conseguenze del MEI. L'« Europeo » si era distinto, in passato, per la sua attiva propensione a favore del Mercato Comune Adesso, invece, Giorgio Bocca così conclude il suo servizio: « Se i nostri governanti hanno ambizioni più alte, come quella di colmare le differenze che ci separano dai paesi europei più progrediti, temiamo molto che resteranno delusi ».

«Io pur convinto della necessità di revisioni e di riordinamenti non ci sentiamo soddisfatti delle soluzioni adottate per gli SMP-IMENA, IMAM-Vasto, ecc. »

Italia e MEC Le confessioni dell'« Europeo » Sotto il titolo « Finito il mio lavoro », l'« Europeo » ha pubblicato una corrispondenza di Giorgio Bocca sulle conseguenze del MEI.

Anche ieri al 98% lo sciopero alla «Monte Amiata»

SIENA, 13. — Anche oggi il 98% dei minatori della società «Monte Amiata» ha partecipato alla seconda giornata di sciopero di 48 ore, indetta unitariamente dalle organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e dell'UIL. Una grande manifestazione popolare si è svolta nelle strade di Abbadia San Salvatore per le quali i minatori, seguiti da una massa enorme di cittadini, hanno sfilato recando cartelli sui quali era scritto: «Basta con le promesse, vogliamo lavoro e non licenziamenti».

Domani astensione dal lavoro all'Ansaldo di Muggiano

LA SPEZIA, 13. — Un nuovo sciopero — il terzo nel giro di poche settimane — è stato proclamato per giovedì prossimo dalle 15.45 alle 16.15 dalle tre organizzazioni sindacali del cantiere navale Ansaldo di Muggiano per protesta contro i licenziamenti decisi dalla direzione.

Al 17 febbraio le trattative dei cavatori

Presso la sede della Confida di Arezzo si sta svolgendo una sessione di trattative per la conclusione del contratto collettivo di lavoro per i lavoratori addetti alle cave di marmo di travertino e degli altri marmi lapidei. La nuova sessione di trattative avrà inizio il 17 febbraio.

ALLE COMMISSIONI LAVORO E AFFARI COSTITUZIONALI

Largo schieramento contro la delega al governo per i contratti collettivi

La legge sulla validità dei contratti collettivi, che è stata approvata dal Parlamento, è stata discussa in una commissione lavoro del Senato. Una commissione lavoro del Senato, presieduta dal senatore democristiano Carlo Azeglio Ciampi, ha discusso il progetto di legge...

Riprendono il 16 le trattative della gomma Il Ministero del Lavoro, cui sono stati trasferiti i negoziati per la conclusione del contratto collettivo per gli operai della gomma, ha ripreso le trattative il 16 gennaio.

«Voglio il cielo che lo sbagliamo, ma tutto lascia prevedere che l'unificazione dell'Europa ripeterà le vicende dell'unificazione italiana con un distacco sempre più netto fra zone ricche e zone povere».

IGNOTI I MOTIVI DELLA DECISIONE

Duecento operai licenziati alla Montecatini di Bolzano

BOLZANO, 13. — L'assottigliamento industriale a comunicati alle organizzazioni sindacali che la direzione della Montecatini alluminio di Bolzano ha chiesto il licenziamento di duecento lavoratori. Non si conoscono ancora i motivi di una così grave decisione e come la popolazione di Bolzano saprà reagire. La Montecatini ha deciso di licenziare in un momento grave per la nostra provincia dove la miseria e la disoccupazione hanno assunto in questi ultimi mesi punte preoccupanti per i licenziamenti della Lancia del Cotroneo S. Antonio per la

chiusura totale dei cantieri edili ecc. mentre i disoccupati nella sola Bolzano si contano a migliaia. Le organizzazioni sindacali incontreranno domani mattina.

44 licenziamenti a La voce del padrone di Milano

MILANO, 13. — I licenziamenti in corso nelle fabbriche milanesi, procedono in modo allarmante. Dopo i 344 licenziamenti richiesti dalla azienda Fracchi ed i 36 annunciati alla Vanzetti, dopo quelli della